

Monza 25/11/2019

OGGETTO: Osservazioni ITALIA SOLARE al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)

Egregi,

la scadenza per l'invio alla Commissione Europea della versione finale del PNIEC è fissata per il 31 dicembre 2019.

A tal proposito, ci preme riassumere in questa comunicazione gli elementi che, a parere di ITALIA SOLARE, dovrebbero essere contemplati nella versione finale del documento. In allegato a questa comunicazione potete trovare il documento completo delle osservazioni di ITALIA SOLARE così come inviate in sede di consultazione pubblica conclusasi a fine maggio 2019.

Misure per sostenere la diffusione dell'autoconsumo di energia e le comunità dell'energia rinnovabile:

- nuovo assetto regolatorio per realizzare le Linee Dirette anche fra particelle non contigue, i Sistemi di Distribuzione Chiusi, l'Autoconsumo nei Condomini e le comunità di energia rinnovabile;
- garantire forme di esenzione differenziate per le differenti strutture di autoconsumo;
- riconoscere che la condivisione di energia nelle comunità di energia rinnovabile non è vendita di energia e dovrebbe quindi essere esentata dai relativi oneri di trasporto e dispacciamento;
- meccanismo premiante sull'autoconsumo per chi installa una batteria;
- riforma delle attuali tariffe domestiche che attualmente penalizzano autoconsumo e risparmio energetico;
- prevedere tariffe variabili anche su base oraria;
- agevolazioni autorizzative e tariffarie per impianti FER;
- attivare la possibilità di offrire sul mercato prezzi dinamici;
- permettere in modo più semplice la partecipazione delle piccole utenze ai mercati dell'energia.

Misure per favorire l'integrazione delle rinnovabili negli edifici nuovi ed esistenti:

- Stabilizzazione delle detrazioni fiscali;
- fondo di garanzia con accesso estremamente semplificato per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato da concedere ad utenti domestici;

- far rispettare l'obbligo di edifici (nuovi) a energia quasi zero entro il 31 dicembre 2020 previsto dalla direttiva 2010/31 (Articolo 9);
- per gli edifici esistenti prevedere un obbligo di adeguamento progressivo per massimizzare la quota dei fabbisogni elettrici e termici coperti con autoproduzione da FER.

Proposte per salvaguardare il parco installato di impianti distribuiti

- Norme semplificate di potenziamento degli impianti;
- possibilità per i piccoli impianti di fare servizi alla rete in forma aggregata;
- facilitare la vendita di energia a trader anche per lunghi periodi di tempo;
- prevedere certificati bianchi per gli impianti fotovoltaici abbinati a batterie;
- tutti gli interventi di potenziamento con semplice sostituzione di moduli devono essere permessi in edilizia libera;
- semplificare le regole GSE sugli ammodernamenti e ridurre le conseguenze in caso siano ravvisate violazioni rilevanti dal GSE in sede di controlli;
- Impostare un servizio di comunicazione a favore dei produttori che porti a una maggiore consapevolezza circa i vantaggi ottenibili tramite azioni di maggior controllo delle prestazioni degli impianti fotovoltaici.

Integrazione sistema elettrico-gas

- Per gli accumuli elettrochimici va accelerata la sperimentazione delle UVAS per poi attuare tempestivamente il completamento della riforma del servizio di dispacciamento;
- garantire una equa partecipazione della generazione distribuita e della domanda al mercato del bilanciamento e del dispacciamento.

Accettazione sociale degli impianti a fonti rinnovabili

- Permettere un rapido avvio e sviluppo delle comunità di energia rinnovabile che facilitano la realizzazione di impianti di produzione in prossimità dei consumi;
- predisporre un piano di sviluppo di impianti di desalinizzazione acqua marina alimentati prevalentemente da fonte fotovoltaica.

Facilitare le autorizzazioni di impianti nuovi o oggetto di integrale ricostruzione

- Rendere certi i tempi autorizzativi.
- Semplificare e rendere più chiare a livello nazionale le procedure ambientali;
- Disciplinare la "discrezionalità" di alcune scelte;
- Introdurre controlli sull'efficienza del servizio degli enti locali;
- Indicare con chiarezza le condizioni per consentire l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico in zona agricola;

- procedura di verifica ambientale semplificata.

Misure regolatorie per promuovere l'utilizzo dei PPA tra soggetti privati

- Si ritiene utile l'introduzione di una piattaforma di incontro della domanda e dell'offerta per i PPA ma è indispensabile che la contrattazione sia libera e di mercato.

Integrazione delle FER nei territori e per l'accettazione pubblica

- Il dialogo con le amministrazioni locali è fondamentale. La costituzione delle Comunità di Energia Rinnovabile è sicuramente la migliore forma e dovrebbe quindi essere anticipata l'attuazione dell'Articolo 22 della Direttiva 2001/2018 rispetto alle altre previsioni.

Ripartire gli obiettivi tra le regioni

- Vanno individuati degli obiettivi minimi per ciascuna regione ;
- Non vanno individuate le aree idonee ma quelle non idonee.

Altri commenti

- Si contesta l'introduzione del Capacity Market senza aver prima implementato tutti gli strumenti di partecipazione delle FER e degli accumuli al mercato dei servizi di dispacciamento. Un tale meccanismo agirebbe inevitabilmente con effetti distorsivi di mercato rallentando certamente la penetrazione delle FER e degli accumuli.
- Si suggerisce una revisione delle previsioni di sviluppo della fonte fotovoltaica al 2030 in quanto le stime contenute nel PNIEC prevedono ulteriori 31 GW di impianti FV al 2030 rispetto a quanto già installato al 2017 mentre Italia Solare stima una necessità di circa 52 – 53 GWp aggiuntivi.
- Non si comprende come mai sia prevista una crescita molto lenta per i primi anni (soli 7 GW dal 2019 al 2025 con una media di circa 1 GW/anno) ed una successiva notevole accelerazione negli ultimi 5 anni (24 GW tra il 2026 ed il 2030 con una media di circa 4,8 GW/anno).